

Zeitschrift: Mobile : la rivista di educazione fisica e sport
Herausgeber: Ufficio federale dello sport ; Associazione svizzera di educazione fisica nella scuola
Band: 4 (2002)
Heft: 6

Artikel: St. Moritz diventa la mecca degli sport sulla neve
Autor: Näf, Pia / Gilli, Gian
DOI: <https://doi.org/10.5169/seals-1002091>

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. [Siehe Rechtliche Hinweise.](#)

Conditions d'utilisation

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. [Voir Informations légales.](#)

Terms of use

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. [See Legal notice.](#)

Download PDF: 02.04.2025

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, <https://www.e-periodica.ch>



Intervista di Pia Näf

Cosa vi ha spinto ad ospitare i Campionati mondiali in Engadina? Con quattro Campionati mondiali di sci alpino e due Giochi olimpici, St. Moritz vanta una grande tradizione di manifestazioni importanti. St. Moritz, l'Engadina, i Grigioni, la Svizzera hanno bisogno di questi avvenimenti che, in settori diversi, mettono alla prova la nostra capacità di concorrenza in campo internazionale. Se al centro della manifestazione troviamo lo sport, sono ugualmente importanti gli spettatori, i mass media e gli sponsor. Per una regione turistica all'avanguardia e per gli sport invernali in generale, in primo piano c'è anche la pubblicità: i CM FIS 2003 sono un trampolino di lancio perfetto per far conoscere quali sono le capacità del nostro Paese.

Il conto alla rovescia prosegue

Dal 1° al 16 febbraio 2003 i cronometri funzioneranno a pieno ritmo. Il primo momento culminante sarà il Super G maschile. Particolare attenzione meritano l'8 ed il 9 febbraio, quando saranno i discesisti e le discesiste a precipitarsi a valle, nel vero senso della parola perché il percorso studiato da Bernard Russi inizia con una partenza ripida a precipizio.

Informazioni dettagliate sui biglietti d'ingresso, tessere settimanali, tessere giornaliere, posti sulle tribune si trovano sul sito www.stmoritz2003.ch o presso la vendita biglietti www.ticketcorner.ch, 081 836 20 03. L'agenzia incaricata della sistemazione logistica fornisce informazioni allo 081 830 00 01 ed accetta già sin d'ora prenotazioni.

Per una grande manifestazione come i Campionati mondiali è necessario anche servirsi dell'opera dei volontari. Quale contributo possono dare gli allievi delle scuole? Abbiamo preso l'iniziativa da ormai due anni ed abbiamo invitato le scuole a formulare dei progetti. La scelta era tra un eventuale periodo di congedo da impegni scolastici oppure lavori basati su un progetto durante questo periodo. Le scuole di St. Moritz ci sostengono nell'organizzazione concorrendo in gran parte ad abbellire i nostri siti sia indoor che outdoor. Inoltre ci aspettiamo una serie di idee dai lavori semestrali svolti dagli studenti delle scuole specializzate per il turismo. Possiamo anche contare sulla collaborazione delle scuole medie locali e delle scuole professionali, che si sono dichiarate disponibili ad aiutarci per tre settimane. Questi volontari potranno assumere compiti di grande responsabilità.

Attualmente, in Svizzera soffia un vento nuovo nel settore degli sport sulla neve. Cosa ne pensa della fusione delle due Federazioni? Lo scenario degli sport sulla neve è dinamico: nascono nuove discipline, gli atleti inventano con grande creatività e spirito innovativo nuove forme per scivolare sulla neve. La stessa dinamicità caratterizza la riorganizzazione della Interassociazione per la formazione dei maestri degli sport sulla neve e dell'Associazione delle scuole svizzere di sci e snowboard che hanno fondato la nuova Federazione «Swiss Snowsports». Penso a sinergie che ora possono essere sfruttate e spero in una Federazione forte con una gestione in cui siano rappresentate tutte queste filosofie e nella quale siano coinvolti i partner più importanti. I progres-

A colloquio con Gian Gilli

St. Moritz diventa la mecca degli sport sulla neve

Il primo febbraio è alle porte. In Engadina fervono i preparativi in vista dell'appuntamento più importante della prossima stagione di sci alpino: i Campionati mondiali. Gian Gilli, Direttore tecnico di questa grande manifestazione, ci illustra la situazione a poche settimane dall'inizio.

si realizzati negli anni passati sul piano federale sono notevoli: la formazione degli istruttori degli sport sulla neve, i sussidi didattici basati sul concetto generale di sport sulla neve, che ha caratterizzato e diretto lo sviluppo dello sport invernale. Se il settore degli sport sulla neve sarà sempre più promosso con entusiasmo, con passione e tenacia e, tra l'altro, saranno anche costruite infrastrutture, come seggiovie ed altri impianti di risalita, allora non ho alcun timore per gli sport invernali.

Il carving è sempre di moda. Come giudica l'evoluzione futura degli attrezzi per gli sport invernali? Il carving è stato una rivoluzione. Piste larghe ben preparate e materiale sofisticato facilitano le curve, fanno dello sci un'esperienza importante e ne favoriscono l'evoluzione. L'euforia degli sci corti nel campo del carving è quasi scomparsa. E si ritorna sempre più, di nuovo, allo sci di «media lunghezza» polifunzionale. Il settore dello snowboard continua ad attirare i giovani. Nel complesso, vi sarà una convivenza tra vari sport invernali, sci alpino, snowboard, telemark, sci di fondo, salto con gli sci, ecc. con le loro relative forme di competizione. Queste ultime si debbono basare chiaramente sulla specificità della disciplina, è necessario stabilire confini tra una specialità e l'altra.

Quali sono gli effetti dei contenuti del nuovo manuale sugli sport della neve, in cui si parla di «movimenti-chiave» ed «elementi-chiave», sui metodi d'insegnamento e di allenamento? Il classico «maestro di sci» del passato è ormai superato. Oggi è richiesto un tipo di istruttore creativo, che conosce le tecniche di

scivolamento su attrezzi diversi. Nel campo dello sport di prestazione i giovani atleti profitano delle varie possibilità di scivolare sulla neve. Queste esperienze debbono essere realizzate in un'età ottimale tra i 10 ed i 15 anni. In un allenamento sportivo specifico, diretto ad ottenere risultati, i diversi «attrezzi per la neve» servono solo come compensazione, in quanto tecniche di movimento d'altre specialità potrebbero anche alterare abilità motorie specifiche sviluppate con grande precisione.

I giovani si interessano dei vari attrezzi che si usano negli sport sulla neve. Le classi miste sono la soluzione ideale, per provare i movimenti-chiave? A livello di principianti è importante acquisire esperienze su attrezzi diversi, provando velocità, spinta, contropinta e salti. L'aspetto più importante è vivere esperienze di scivolamento sulla neve o avvertire le forze naturali, indipendentemente dall'attrezzo. Poi, a livello più avanzato, sono necessarie classi separate per disciplina, in quanto atleti ed atlete vogliono un allenamento specifico basato sulle caratteristiche tipiche dei loro attrezzi. **m**

Gian Gilli in passato ha allenato, con successo, i quadri nazionali femminili di sci di fondo. È direttore tecnico dei Campionati mondiali di sci alpino 2003. Dal prossimo marzo Gian Gilli dirigerà il settore dello sport di alto livello presso Swiss Ski.

Indirizzo: gian.gilli@stmoritz2003.com

